

ANCHE LE TELECAMERE PER CONTROLLARE I DIPENDENTI. TEMPI RAPIDI PER I CONCORSI IMPRONTE ANTI-FURBETTI

Entra in vigore la riforma della Pubblica Amministrazione. Bongiorno: «Finita l'era delle truffe»

● Lotta all'assenteismo con impronte digitali e videosorveglianza. E poi riduzione di tempi e procedure per i concorsi, aiuti alle amministrazioni in affanno. Sono questi i capisaldi della legge concretezza entrata in vigore. Esulta il ministro Bongiorno: «I tempi delle truffe sono finiti».

Severini a pagina 2

ADDIO BADGE PER GLI STATALI Impronte digitali anti-furbetti Bongiorno: «Ecco la normativa»

Il ministro: sistema già in vigore al Cardarelli di Napoli. Ok a concorsi più veloci

Alessandra Severini

Gli ultimi ad essere scoperti sono stati quei dipendenti dell'ospedale di Molfetta che timbravano il badge e poi uscivano per sbrigare le proprie faccende. Un bel numero, tanto da formare un piccolo esercito di "infedeli". Ma prima di loro sono stati centinaia i dipendenti pubblici denunciati per assenteismo.

Da ieri però è in vigore il decreto Concretezza che contiene, fra l'altro, norme per la prevenzione del fenomeno dei cosiddetti "furbetti del cartellino". I controlli saranno severi: per entrare in ufficio il dipendente pubblico dovrà fornire la propria impronta digita-

le e, a scampo di equivoci, la scena sarà ripresa da telecamere. Per assicurare la riservatezza dei dati, tutto sarà criptato e trasformato in codici alfanumerici. Le nuove norme riguarderanno tutti i dipendenti pubblici, sia le amministrazioni centrali che quelle locali. Restano esclusi gli insegnanti per cui fa fede il registro di classe. Stesso discorso per prefetti, magistrati e forze dell'ordine, mentre il provvedimento verrà applicato ai dirigenti scolastici anche se per loro ci sarà un decreto apposito. Perché le norme diventino davvero effettive c'è bisogno ancora del regolamento attuativo.

Il ministro della PA Giu-

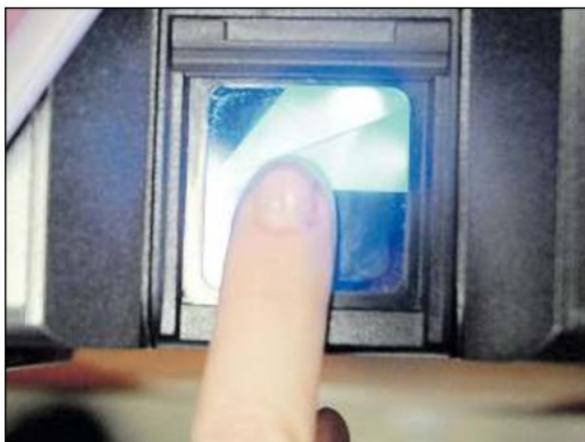
lia Bongiorno garantisce che è tutto pronto ed è stato già inviato al Garante della Privacy, che ha già espresso alcuni dubbi.

Bongiorno ha più volte rassicurato, ricordando che ci sono amministrazioni che già stanno utilizzando il nuovo metodo, come l'ospedale Cardarelli di Napoli o il Ruggi D'Aragona a Salerno. «Fino ad oggi, di fatto - ha detto il ministro - la facevano franca in troppi; adesso, con le impronte digitali e la videosorveglianza, preveniamo il fenomeno. E' finita l'epoca delle truffe». La nuova legge non piace invece ai sindacati che la definiscono "umiliante". «Bisognerebbe evitare - commenta il segreta-

rio confederale della Cisl, Ignazio Ganga - di alimentare un clima di sfiducia nel lavoro pubblico, costruito sugli sbagli di pochissimi, tutelando, piuttosto, il benessere organizzativo e l'immagine di chi svolge la propria attività al servizio del Paese».

Il decreto introduce anche nuove norme in materia di concorsi, per velocizzarne l'iter. Previsto il ricorso ai test a risposta multipla sia per le prove prelettive, sia per gli scritti. La correzione potrà essere automatizzata e potranno essere create sottocommissioni quando si oltrepassano i 250 candidati.

riproduzione riservata ©



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Il ministro Giulia Bongiorno

